



MAGAZINE

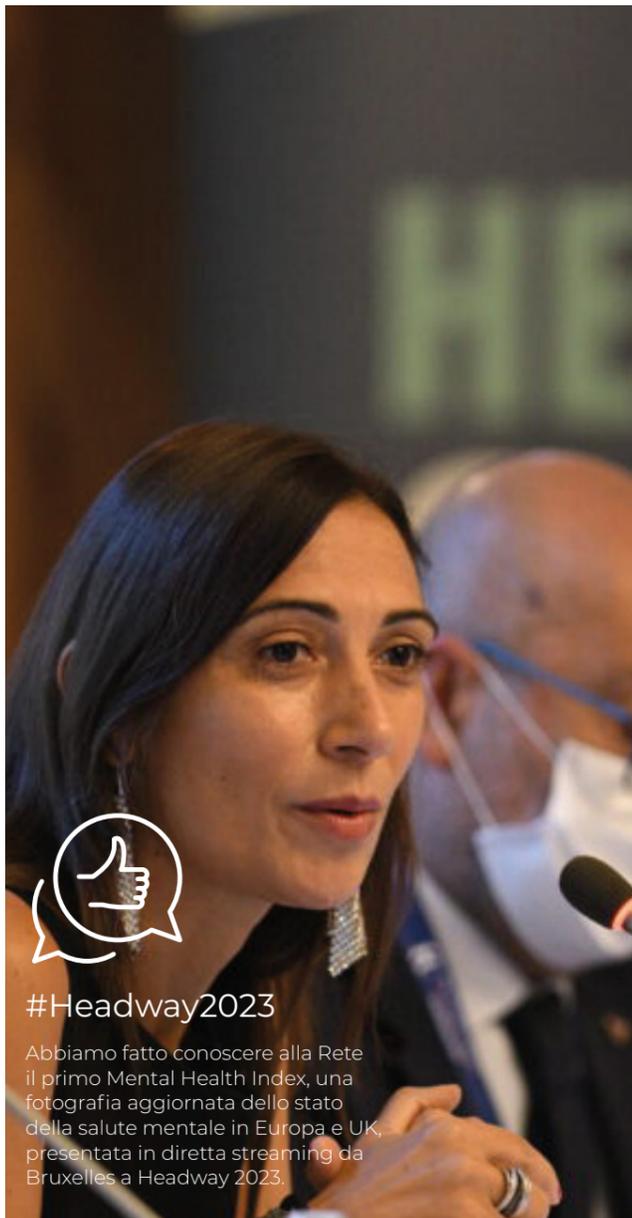
# aptitude»

BY ANGELINI PHARMA

---

ISSUE / COMMITTED TO PATIENT'S LIFE

---



## #Headway2023

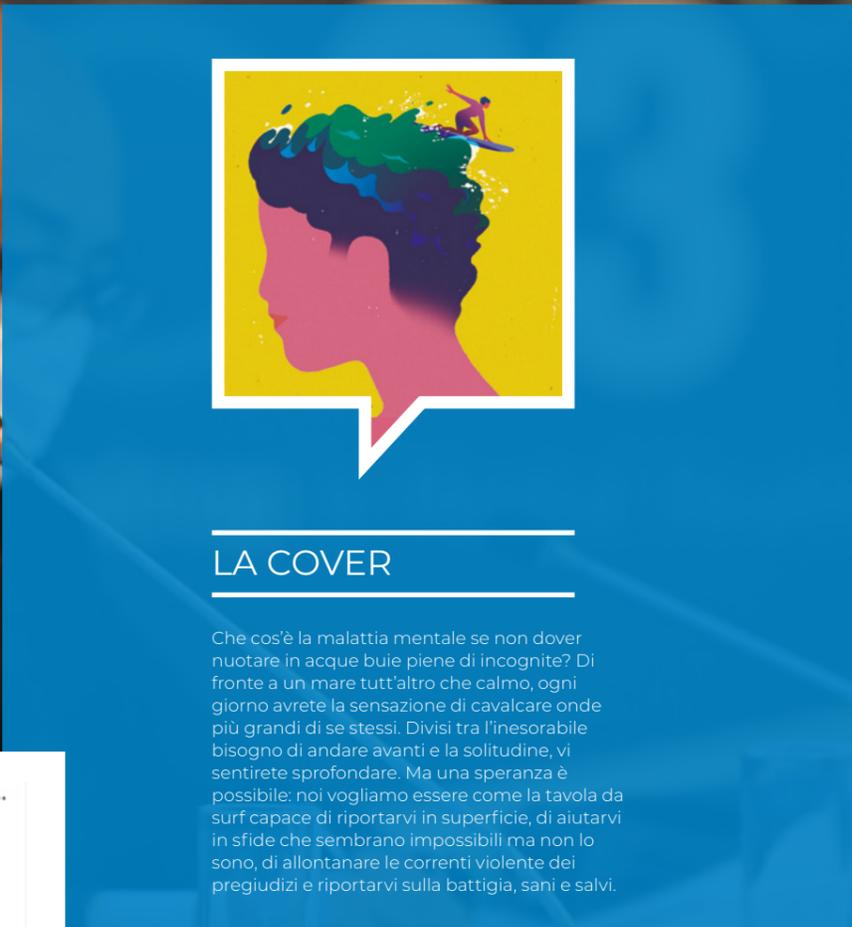
Abbiamo fatto conoscere alla Rete il primo Mental Health Index, una fotografia aggiornata dello stato della salute mentale in Europa e UK, presentata in diretta streaming da Bruxelles a Headway 2023.



Oggi in occasione del Forum #Headway2023, iniziativa sulla #salutementale in partnership con @Ambrosetti\_, abbiamo presentato il primo #MentalHealthIndex in Europa. Un'analisi sulla #brainhealth con un focus su lavoro, scuola e società. Scopri di più [bit.ly/2ZVavNG](https://bit.ly/2ZVavNG)



**1 bambino su 3**  
che abbandona la scuola  
soffre anche di un **disturbo mentale.**



## LA COVER

Che cos'è la malattia mentale se non dover nuotare in acque buie piene di incognite? Di fronte a un mare tutt'altro che calmo, ogni giorno avrete la sensazione di cavalcare onde più grandi di se stessi. Divisi tra l'inesorabile bisogno di andare avanti e la solitudine, vi sentirete sprofondare. Ma una speranza è possibile: noi vogliamo essere come la tavola da surf capace di riportarvi in superficie, di aiutarvi in sfide che sembrano impossibili ma non lo sono, di allontanare le correnti violente dei pregiudizi e riportarvi sulla battigia, sani e salvi.

- FACEBOOK**  
@AngeliniItalia
- LINKEDIN**  
@angelinipharma
- TWITTER**  
@AngeliniPhIT
- INSTAGRAM**  
@angelinipharma
- YOUTUBE**  
Angelini Pharma

## INDEX

Page 4

Una nuova consapevolezza per una nuova società

Page 7

Una fotografica multidimensionale della salute mentale in Europa

Page 10

Quando l'open innovation si mette al servizio delle persone



Page 12

Un percorso che nasce nel passato e che guarda al futuro

Page 18

Ecologista: non è mai tardi per salvare il futuro del pianeta



Page 14

Essere ogni giorno un Partner of Choice riconosciuto

Page 15

Il futuro della ricerca medica è già qui

Page 16

Dare una risposta alle persone il più presto possibile

Page 17

Terapia a distanza: le prospettive per la telepsichiatria

Editor in chief  
**Daniela Poggio**

Editorial office  
**Claudia Carolina Blass**  
**Angela Cincolo**  
**Barbara Nadine De Gol**  
**Luca Di Giandomenico**  
**Felicia Ridola**

Collaborators  
**Stefano Alessandrini**  
**Fabrizio Calisti**  
**Agnese Cattaneo**  
**Alessandro Comandini**  
**Doinita Constantinescu**

**Jaroslava Hájková**  
**Kristýna Kounková**  
**Diomira Cennamo**  
**Chiara Riga**

# Una nuova consapevolezza per una nuova società

di Pierluigi Antonelli, Angelini Pharma CEO

// **La pandemia e le ultime olimpiadi hanno acceso i riflettori sul tema della salute mentale. Adesso tocca a noi non spegnere questa nuova luce.**

Le Olimpiadi di Tokyo sono state uno degli eventi centrali della scorsa estate: un momento in cui abbiamo in parte riassaporato la vita per come la conoscevamo prima della pandemia; una vita fatta anche di eventi collettivi. Ma le Olimpiadi di Tokyo sono state anche un momento cruciale per l'interpretazione che la società dà della salute mentale. Un **turning point** iniziato con il ritiro dalle competizioni della giovane ginnasta statunitense Simon Biles per concentrarsi sul proprio benessere psichico, e proseguito con le testimonianze del velocista Noah Lyles, dell'atleta russa Anzhelika Sidorova e dell'epatleta spagnola Maria Vicente. Campioni che hanno saputo parlare apertamente della loro salute mentale e fatto aumentare la consapevolezza legata a questo tema, con una considerazione di fondo comune a tutti loro: la mancanza di supporto che hanno ricevuto dalle istituzioni sportive nella loro lotta quotidiana. Nel resto del mondo e nel dibattito pubblico, con tutte le eccezioni del caso, si iniziano a **intravedere segnali di miglioramento**, soprattutto nei termini di lotta allo stigma che subiscono le persone con disturbi psichici. Tuttavia, non possiamo fermarci: non possiamo più permetterci di non prenderci

cura del nostro cervello, è ora di agire. Ogni anno in Europa 165.000 persone muoiono per cause correlate a disturbi mentali e comportamentali. Il suicidio è la sesta causa di morte nell'Unione Europea nella popolazione con meno di 70 anni e la quarta causa di morte nella popolazione con meno di 20 anni, con aumento preoccupante del numero di casi di suicidio dall'inizio della pandemia da Covid-19. Dallo scoppio della **pandemia, i livelli di ansia e stress** sono aumentati significativamente, e le necessarie misure di blocco e l'isolamento sociale hanno avuto importanti impatti socioeconomici, sia sulle persone sia, di riflesso, sulle attività produttive e di conseguenza sulle strutture pubbliche. In Angelini Pharma, fin dall'inizio, ci siamo resi conto del terribile impatto che la pandemia avrebbe avuto sulla vita delle persone. Sono stati tanti i progetti che abbiamo lanciato da febbraio 2020 per essere d'aiuto alle persone in questo periodo così complesso: da La Grande Incertezza, il ciclo di podcast sull'impatto del Covid sulla mente, agli APdates, i talk online in cui abbiamo parlato degli effetti della pandemia sulla psiche, a Nodi, il podcast con il quale abbiamo cercato di fare luce sulle storie di

Point of view

persone e caregiver che convivono ogni giorno con problemi di salute mentale, fino alle iniziative che abbiamo promosso in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale. Al contempo, una società multinazionale come la nostra è ben consapevole che per fare la differenza il dibattito deve avvenire anche a livello più alto, e interessare i tavoli istituzionali europei, per contribuire a rendere la salute mentale una priorità nei programmi della sanità pubblica. Per questo, in partnership con il think tank The European House Ambrosetti, abbiamo lanciato dal 2017 il progetto Headway, un'iniziativa multidisciplinare sulla salute mentale nell'UE entrata quest'anno in una fase nuova con l'elaborazione di un modello di analisi sulle performance dei paesi europei nel campo della salute mentale ("Headway 2023 Mental Health Index") con focus nelle aree Salute, Società, Scuola e Lavoro. La lezione appresa dall'emergenza ci offre oggi la straordinaria opportunità di migliorare i servizi e le politiche europee di salute mentale, mettendo la Brain Health sotto i giusti riflettori e tra i primi posti nell'agenda europea della salute pubblica.

Come Angelini Pharma, vogliamo **confermare e rafforzare il nostro impegno** quotidiano nella salute mentale e nella più ampia area della Brain Health. Dopo l'acquisizione di Arvelle Therapeutics e le nostre iniziative improntate sulla Open Innovation (come gli investimenti nell'incubatore di start-up Argobio e il lancio del Fondo Angelini Lumira Biosciences), vogliamo farci **promotori di un nuovo dialogo pubblico** che metta al centro la salute mentale intesa come supporto alle persone e ai servizi di salute. Il nostro obiettivo è, e rimane, quello di essere sempre **più vicini alle persone**, cercando di capire i loro bisogni, affrontando insieme a loro le difficoltà quotidiane e **lottando al loro fianco** per superare lo stigma e le barriere che devono affrontare giorno dopo giorno. Perché sappiamo che viene dalla nostra testa la salute che consente di vivere la vita che ogni persona vuole vivere.

*Il dibattito deve avvenire a livello più alto, e interessare i tavoli istituzionali europei, per contribuire a rendere la salute mentale una priorità*

# Una fotografia multidimensionale della salute mentale in Europa

di Barbara Nadine De Gol, Global Patient Advocacy Specialist

// **In occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale, The European House Ambrosetti e Angelini Pharma hanno presentato Headway 2023 - Mental Health Index: il rapporto sullo stato della salute mentale in Europa.**

La pandemia COVID 19 ha esacerbato le differenze di genere esistenti, con le sue conseguenze sulla salute mentale che colpiscono in modo sproporzionato le donne, sia sul lavoro che a casa, secondo i risultati del report **"Headway 2023 - Mental Health Index"**, presentato il 7 ottobre scorso a Bruxelles, in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale. Inoltre, il rapporto fa luce sull'**impatto dei disturbi di salute mentale** sui bambini, rivelando una possibile associazione tra problemi mentali e tasso di abbandono scolastico (ad esempio, 1 adolescente su 3 che abbandona la scuola presenta anche un disturbo mentale).

L'Indice è una **fotografia multidimensionale** dello stato della salute mentale della popolazione nei paesi dell'Unione

Europea e in Regno Unito nell'ambito di Headway 2023, un'iniziativa sulla Salute Mentale ideata e lanciata dal think tank The European House - Ambrosetti in partnership con Angelini Pharma. Headway 2023 è una piattaforma multidisciplinare di scambio di conoscenze per prevenire, diagnosticare, gestire e trovare soluzioni innovative per ridurre il peso della salute mentale e lo stigma associato a livello europeo e locale.

"Le misure messe in atto per la ripresa dalla pandemia rappresentano una cruciale opportunità per migliorare i servizi e le politiche di salute mentale in Europa, con la salute del cervello in cima all'agenda della sanità pubblica europea", ha dichiarato il nostro CEO Pierluigi Antonelli. L'"Headway

2023 - Mental Health Index" offre la **prima panoramica completa** sullo stato dei sistemi sanitari in materia di salute mentale in Europa. Il rapporto evidenzia la percentuale di disturbi mentali tra le persone in età lavorativa e l'urgente necessità anche per i datori di lavoro di creare politiche adeguate che rispondano ai loro bisogni di salute mentale. Il Gruppo Angelini, grazie anche al forte impegno dei nostri azionisti, mette a disposizione un helpdesk psicologico per tutti i nostri dipendenti. È fondamentale, mentre supportiamo politiche di advocacy in favore dei cittadini, **essere coerenti e lavorare responsabilmente** innanzitutto all'interno delle nostre organizzazioni".

Secondo Daniela Bianco, Partner e Responsabile dell'Area Healthcare, The European House - Ambrosetti, "i confini della Salute Mentale vanno oltre l'età, il sesso, lo status sociale e la provenienza e i **disturbi mentali** hanno un impatto importante non solo sugli individui e le loro famiglie, ma anche **sulla società**. La nostra analisi e l'"Headway 2023 - Mental Health Index" prendono in considerazione tutti questi aspetti".

"La pandemia di COVID-19 ha avuto conseguenze significative sulla salute mentale di tutta la popolazione, tuttavia, il contesto

- **83% delle donne** riferisce che la pandemia ha avuto un impatto negativo sulla loro salute mentale, rispetto al 36% degli uomini.
- **Il 20% della popolazione** in età lavorativa sperimenta forme lievi o moderate di disturbi mentali in un dato momento della sua vita.
- **70% della popolazione** occupata riferisce forme lievi o moderate di problemi di salute mentale
- **tassi di occupazione** nelle persone con gravi disturbi mentali sono stati trovati bassi fino al 45-55% e quelli nella forza lavoro sono stati trovati a ricevere un salario che è il 58% più basso della media.

- **4% del PIL dell'UE** costo totale legato ai disturbi di salute mentale
- **5% della spesa sanitaria totale** del governo è destinata alla salute mentale in tutta Europa
- **1 bambino su 3** che abbandona la scuola ha anche un disturbo mentale.

La pandemia continua, l'esposizione prolungata degli operatori sanitari a situazioni estremamente stressanti e potenzialmente traumatiche li rende particolarmente vulnerabili allo stress mentale e all'ansia.



## HEADWAY 2023

A new roadmap in Mental Health

della Salute Mentale in Europa era già **preoccupante molto prima della pandemia** con più di 84 milioni di persone con condizioni di salute mentale e 165.000 morti annuali per malattia mentale o suicidio. Infatti, per esempio, l'**aspettativa di vita** delle persone con schizofrenia - 60 anni per gli uomini e 68 anni per le donne - è inferiore di 13-15 anni rispetto al resto della popolazione. Inoltre, il suicidio è la sesta causa di morte nella popolazione generale e la quarta causa di morte nella popolazione giovane, e in alcuni paesi, l'impatto dei disturbi mentali nei giovani è maggiore di quello di tutti gli altri disturbi medici insieme. Le analisi presentate oggi mostrano una grande variabilità nella disponibilità, accessibilità e qualità dei **servizi di salute mentale** forniti e nella reattività dei paesi europei ai bisogni di salute mentale nelle scuole, nei luoghi di lavoro e nella società in generale", ha detto Celso Arango, presidente della Società Spagnola di Psichiatria e Advisor del progetto "Headway 2023". "Tuttavia, emerge una diffusa scarsità di dati aggiornati e possibili distorsioni legate a "misreporting" e "under-reporting". È quindi fondamentale

umentare la capacità dei paesi di raccogliere e monitorare i dati sulla salute mentale per poter valutare la dimensione della salute mentale nei vari paesi e valutare la loro capacità di risposta ai bisogni sanitari e socioeconomici in materia di salute mentale."

Secondo stime recenti, l'**83% delle donne** riferisce che la pandemia ha avuto un impatto negativo sulla loro salute mentale, rispetto al 36% degli uomini. Le donne incinte, le donne nel periodo post-partum, o quelle che hanno subito un trauma come un aborto spontaneo o un abuso da parte di partner intimi, sono state trovate più suscettibili agli impatti psicologici della pandemia. Anche l'aumentato peso delle faccende domestiche e della cura dei bambini ha avuto un impatto significativo sul benessere mentale delle donne, con il 44% delle donne con figli di età inferiore ai 12 anni che hanno riferito di essere le uniche ad occuparsi delle responsabilità domestiche, contro il solo 20% degli uomini.

Il rapporto rivela anche che i disturbi mentali, specialmente quelle di tipo

lieve o moderato, colpiscono il **20% della popolazione in età lavorativa** in un dato momento della loro vita, mentre il 70% della popolazione occupata riferisce forme lievi o moderate di problemi di salute mentale. La malattia mentale può anche avere un impatto significativo sulla capacità lavorativa delle persone, limitando la loro capacità di partecipare al mercato del lavoro. Il **tasso di occupazione** nelle persone con gravi disturbi mentali è del 45-55% e mentre il loro salario del 58% più basso della media. Considerando l'Europa nel suo complesso, il tasso di occupazione delle persone che soffrono di depressione è molto eterogeneo, con tassi che vanno dal 27 per cento in Romania al 68 per cento in Germania. In generale, il costo della perdita di produttività del lavoro è alto (pari all'1,6 per cento del PIL europeo).

Mentre la pandemia continua, l'esposizione prolungata degli **operatori sanitari** a situazioni estremamente stressanti e potenzialmente traumatiche li rende particolarmente vulnerabili allo stress mentale e all'ansia con un impatto a lungo termine sulla loro salute. In Europa, il 57% degli operatori sanitari ha riportato sintomi di stress post-traumatico durante il picco della pandemia.

L'"Headway 2023 - Mental Health Index" evidenzia anche l'**impatto socioeconomico dei disturbi della salute mentale**. Studi recenti stimano che il costo totale dei disturbi di salute mentale, in termini di perdita di produttività e di spesa sanitaria e sociale, dovrebbe essere equivalente al 4% del PIL dell'UE. Anche se la salute mentale ha un impatto socioeconomico critico, **solo fino al 5 per cento della spesa sanitaria totale** del governo è destinata alla salute mentale in tutta Europa (valori che vanno dal 3 per cento in Polonia, 3,5 per cento in Italia, 4,2 per cento in Spagna e 5,4 per cento in Danimarca), con impatti sulla disponibilità di risorse infrastrutturali e umane dedicate alla Salute Mentale. Per quanto riguarda la capacità di rispondere ai bisogni di salute mentale della società, i Paesi con una maggiore spesa pro capite per la disabilità legata alla salute mentale riportano un maggiore sostegno sociale percepito.

In generale, dai dati disponibili, emerge che i paesi del Nord/Centro Europa hanno performance migliori dei paesi dell'Est; tuttavia, esiste una diffusa scarsità di dati aggiornati e possibili distorsioni legate a "misreporting" e "under-reporting" da parte di alcuni paesi.



# Quando l'open innovation si mette al servizio delle persone

di Felicia Ridola, Corporate Digital & Italy Communications Manager

**La nostra azienda vuole essere un polo di riferimento e un partner internazionale per un dialogo capace di creare un terreno fertile per soluzioni di salute innovative.**

Nel corso di quest'ultimo anno Angelini Pharma ha avviato due importanti iniziative legate all'open innovation: prima l'annuncio, a marzo 2021, della sua partecipazione nell'incubatore di startup **Argobio**, e successivamente, a luglio, la costituzione del **Fondo Angelini Lumira Biosciences (ALBF)**. Iniziative che confermano quanto Angelini Pharma sta guardando con crescente interesse all'ecosistema dell'innovazione con un preciso obiettivo: diventare un interlocutore importante per le startup, partecipare attivamente alla crescita del settore e puntare, a lungo termine, a individuare nuove soluzioni di salute al servizio dei pazienti, dei loro familiari e degli attori coinvolti nel percorso di cura.

Ne abbiamo parlato con **Francesco Paolo Di Giorgio, Global R&D External Innovation Executive Director di Angelini Pharma**, per capire come sta nascendo la prossima Angelini Pharma: un'azienda che scommette sull'innovazione.

**Cos'è l'open innovation e qual è il suo valore per Angelini Pharma?**

L'open innovation è un termine coniato dall'economista statunitense Henry Chesbrough nel 2003: si tratta di un approccio che utilizza risorse esterne per generare innovazione all'interno delle imprese. Nell'industria farmaceutica stiamo assistendo negli ultimi anni ad un progressivo aumento di innovazione esterna a grandi gruppi farmaceutici, proveniente da centri accademici e piccole realtà imprenditoriali. Infatti, i prodotti arrivati sul mercato originati in startups sono passati dal 31% nel 2009 al 63% nel 2018. In Angelini Pharma stiamo sviluppando una strategia di Open Innovation ben definita. Se consideriamo le nostre dimensioni, non abbiamo le risorse per competere su tutti i fronti con i giganti dell'industria, per questo motivo abbiamo deciso di avere un modello di R&D agile, in grado di catturare la migliore innovazione proveniente da centri accademici e startups.

**Puoi parlarci del percorso che abbiamo intrapreso? Quali sono le nostre aree di focus?**

Il nostro percorso di Open Innovation si articola su

tre fronti. 1) Sul piano delle competenze tecniche interagiamo costantemente con un team di esperti esterni che è parte integrante della nostra direzione. 2) Le nostre progettualità interne sono gestite tramite società di ricerca esterne e centri accademici di eccellenza che, sotto il nostro coordinamento, svolgono il lavoro sperimentale. Questo approccio ci garantisce la massima flessibilità di gestione. 3) La nostra pipeline si alimenterà di nuove progettualità provenienti dall'esterno. Per fare questo, abbiamo un team che fa scouting di startups in tutto il mondo; in parallelo, abbiamo avviato iniziative come Argobio e ALBF creando partnerships con investitori di alto livello. Tutto questo avviene nell'ambito delle nostre aree di focus: il sistema nervoso centrale e le malattie rare.

**In questo percorso, ci puoi raccontare un momento particolarmente difficile e, d'altro canto, uno particolarmente entusiasmante?**

Identificare i giusti partners ha richiesto molto lavoro e una strategia ben definita. Desideravamo lavorare con degli investitori in startups che avessero già molta esperienza e successo alle spalle, che ci permettessero di partecipare in maniera diretta nell'identificazione e valutazione delle startups in cui investire e che fossero almeno in parte focalizzati nelle aree del sistema nervoso centrale e delle malattie rare. I momenti più entusiasmanti

sono, senza dubbio, le chiusure dei contratti, frutto di un grande lavoro di squadra.

**L'open innovation è la strada maestra, o comunque più importante, per portare nuove soluzioni di salute alle persone? e perché?**

Il classico modello R&D nel Pharma è superato e le aziende se ne stanno rendendo conto. Le aziende che riusciranno a catturare meglio l'innovazione attingendo dai migliori laboratori, centri di ricerca o startups e a combinarla con le competenze e capacità interne sicuramente si troveranno in una posizione di vantaggio nell'individuare nuove

soluzioni di salute a vantaggio dei pazienti.

**Come immagini il futuro e quali sono i nuovi obiettivi che vi siete dati?**

Il 2021 è stato un anno molto importante: abbiamo portato a termine la prima fase della nostra strategia creando delle partnerships solide attraverso Argobio e ALBF. Nei prossimi anni cercheremo di utilizzare queste piattaforme per generare nuove progettualità che alimentino la nostra pipeline. Stiamo già lavorando in questa direzione: abbiamo da poco completato il primo investimento di ALBF in una startup che lavora

nell'area dell'epilessia. Argobio ha già incubato un primo progetto in Parkinson's Disease e sta lavorando su una nuova piattaforma per creare trattamenti basati sulla degradazione proteica di target specifici. Abbiamo investito in Pretzel Therapeutics, una nuova startup focalizzata sulle malattie rare. Siamo parte attiva in tutte queste iniziative, tuttavia, una delle sfide più grandi sarà trovare la giusta modalità per integrare alcuni di questi programmi all'interno della nostra pipeline.

## Angelini Lumira Biosciences Fund (ALBF)

Lo scorso luglio Angelini Pharma e Lumira Ventures hanno annunciato il lancio di Angelini Lumira Biosciences Fund (ALBF). Il fondo, gestito da Lumira Ventures, azienda nordamericana di venture capital e leader nel campo delle life science, è stato istituito con l'obiettivo di investire in aziende early stage che in Canada e Stati Uniti stanno sviluppando terapie farmaceutiche per i disturbi del sistema nervoso centrale e le malattie rare. Angelini Pharma rappresenta l'unico investitore istituzionale, con un impegno di 35 milioni di dollari.

## Argobio

*Incubatore di start ups europee dedicato alle scienze della vita.*

Angelini Pharma ha annunciato, a marzo 2021, la sua partecipazione in Argobio, un incubatore di start ups europee dedicato alle scienze della vita. Angelini Pharma entra con una quota del 30% e con un finanziamento di 15 milioni di euro. L'obiettivo di Argobio è quello di creare e lanciare nei prossimi cinque anni almeno cinque ambiziose società biotecnologiche. L'incubatore si concentrerà su aree terapeutiche selezionate, malattie rare, disturbi neurologici, oncologia e immunologia, e cercherà di sviluppare promettenti piattaforme tecnologiche per la realizzazione di prodotti terapeutici.



# Un percorso che nasce nel passato e che guarda al futuro

di Doinita Constantinescu, Angelini Pharma Romania HR Head

// **Una storia di successo e di resilienza quella di Angelini Pharma Romania. Una storia in cui la capacità di trasformazione e l'orientamento agli obiettivi sono protagonisti.**

Quando la pandemia ha colpito nella primavera del 2020, il mondo ha iniziato a fare i conti anche con i concetti di volatilità, imprevedibilità e cambiamento dei paradigmi. Ma, per **Angelini Pharma Romania**, la gestione del cambiamento non è stata una novità introdotta dal Covid-19: è stato un fil rouge che ha accompagnato il team in tutti i suoi 24 anni di storia, e in particolare dal 2017. L'organizzazione rumena ha **una storia di grandi successi**, con performance costantemente al di sopra del mercato e leadership di mercato nelle principali aree terapeutiche affrontate. Ma nel suo percorso Angelini Pharma Romania ha dovuto **affrontare tante sfide**. Sfide costanti e la capacità di affrontarle sono state una costante, non degli epidiosi, nella storia del team rumeno, in parte a causa della velocità dei

cambiamenti che avvengono in un paese in rapido sviluppo, in parte per le caratteristiche culturali e sociali del paese. Nel 2017 l'azienda ha affrontato un grave calo di redditività, costringendo a un reset del modello di business. **Abbracciare il cambiamento** è diventato imperativo per mettere in atto una svolta che ha riportato Angelini Pharma Romania su un percorso di crescita sostenibile e redditizia. Se il 2017 è stato l'anno del reset, il 2018 e il 2019 hanno richiesto tutta la resistenza che la poteva raccogliere per mettersi nel solco della crescita redditizia, partendo da una situazione difficile. **L'integrità è stata la bussola morale** su cui il team ha costruito la fiducia e la collaborazione necessarie per ottenere il massimo impegno degli stakeholder interni ed esterni. È con questo approccio che il team ha **raggiunto risultati importantissimi**, con il fatturato

che è cresciuto negli ultimi anni, e la redditività che ha raggiunto il suo massimo storico nel 2020, nonostante il grave impatto della pandemia sui marchi stagionali. Anche in queste settimane, con la quarta ondata della pandemia che colpisce in modo molto severo la Romania, Angelini Pharma Romania **guarda al futuro** confidando nella sua capacità di dimostrarsi ancora una volta un po' più resiliente di quanto le circostanze richiedano, sempre più performante, coraggiosa e appassionata per continuare **una storia di successi che dura da 24 anni**.

# One Hour for Moravia

di Jaroslava Hájková, Angelini Pharma Czech Republic HR Head

Lo scorso 24 giugno, durante la notte, **un tornado ha colpito il sud della Moravia**, proprio la regione dove si trovano gli uffici di Angelini Pharma Repubblica Ceca. Il tornado ha spazzato via diversi villaggi causando la perdita di 5 vite e gravi danni alle comunità: è stato il tornado più forte mai documentato nella storia moderna della Repubblica Ceca, e quello più catastrofico in

Europa dal 2001. **Essere #Angeliners significa anche prendersi cura degli altri**, e per questo la risposta non si è fatta attendere. Già il giorno successivo, i nostri colleghi hanno organizzato **One Hour for Moravia**, un progetto di solidarietà per il territorio. Gli Angeliners cechi hanno donato un'ora del loro lavoro all'Ufficio Municipale di Lužice, somma destinata alla ricostruzione degli

edifici pubblici. La cifra raccolta è stata raddoppiata da Angelini Pharma Repubblica Ceca. **Un progetto di cui essere orgogliosi**, così come orgogliosi devono essere i nostri colleghi per il loro impegno per il loro territorio e per un futuro migliore.

# Meet LAURIE

di Kounková Kristýna Angelini Pharma Czech Republic Digital Medicines Manager

Si può essere di supporto agli HCPs, e di conseguenza alle persone, con la gamification? La risposta è sì ed è testimoniata da **LAURIE**, un progetto digitale lanciato da Angelini Pharma Repubblica Ceca che mira a supportare lo sviluppo professionale degli psichiatri utilizzando simulazioni gamificate a bassa fedeltà di casi clinici chiamati pazienti virtuali (VP). Il nome del progetto è un acronimo che sta per **virtual Patients suffering from schizophrenia**. Attualmente il progetto ha visto il completamento di un caso-pilota, un paziente di 20 anni in cura per

un grave disturbo psichiatrico, mentre il team di lavoro è all'opera per lanciare altri quattro casi virtuali e per avviare il lancio di un caso virtuale italiano. L'obiettivo del team è quello di pubblicare undici casi, per offrire un servizio di supporto alla più ampia platea di HCPs. Il sito web del progetto è online con il primo paziente virtuale pilota e disponibile in sette lingue (inglese, bulgaro, ceco, italiano, spagnolo, russo e slovacco).

[www.laurie-project.com](http://www.laurie-project.com)



# Essere ogni giorno un Partner of Choice riconosciuto

di Agnese Cattaneo, Chief Medical Officer

// **Etica professionale e capacità di intercettare i bisogni di salute: sono questi gli elementi essenziali perché un'azienda farmaceutica possa essere riconosciuta come un Partner of Choice.**

Nel corso dell'ultimo decennio le aziende farmaceutiche si sono orientate nella direzione di un modello operativo sempre più volto al cosiddetto Customer Facing, un approccio che prioritizza le **interazioni con gli stakeholder esterni** da parte di tutte le funzioni.

Il successo di tale modello non può prescindere dalla proposta di un'immagine di valore dell'azienda così come non può che portare alla costruzione di una rete di collaborazioni a vari livelli. Affinché un'azienda venga riconosciuta come Partner of Choice dagli interlocutori esterni è necessario che si caratterizzi per l'elevato **valore etico professionale** e la capacità di intercettare e **accogliere i bisogni**.

La trasformazione che porta a essere Angelini Pharma riconosciuta come un partner di valore coinvolge in modo significativo le **funzioni di medicina e ricerca clinica**. Sono pertanto numerose le iniziative che stiamo implementando come azienda con l'obiettivo di coinvolgere stakeholder esterni, mantenendo i pazienti al centro.

Tra le attività che abbiamo sponsorizzato o supportato in questi mesi ve ne sono alcune particolarmente degne di menzione per il loro carattere innovativo e di autentica collaborazione scientifica con partner di eccellenza, tra cui:

- **il Progetto di ricerca Telemachus** condotto da un gruppo della Oxford University in collaborazione con il National Health Service (NHS) britannico;

- **l'Expanded Access Program** che sta permettendo di accelerare l'accesso a cenobamato di pazienti in una condizione di bisogno;

- l'accelerazione del **processo di digitalizzazione degli studi** clinici che ci ha permesso di semplificare la gestione logistica e della raccolta dati a beneficio dei pazienti coinvolti;

- il Bando di Ricerca **Angelini for Future**.

La realizzazione di ognuno di questi progetti è stata possibile grazie alla **partnership fattiva**

con centri e gruppi di eccellenza nella ricerca e nella pratica clinica. Angelini for Future, in particolare, ha permesso di rendere disponibili risorse necessarie alla conduzione di **programmi di ricerca in pediatria** con focus sulle malattie rare. La nostra azienda ha avuto il privilegio di supportare un bando di ricerca promosso dal network pediatrico INCIPIT che grazie al coinvolgimento di un comitato scientifico internazionale composto da autorevoli esperti ha selezionato un progetto di ricerca clinica presentato dall'Università degli studi di Trieste e uno studio preclinico della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di Genova.

Questa tipologia di iniziative rappresentano opportunità essenziali per rafforzare i rapporti tra l'azienda farmaceutica e stakeholder esterni di eccellenza con l'obiettivo di unire gli sforzi per l'obiettivo comune di creare valore medico-scientifico per le persone. con l'obiettivo di unire gli sforzi per l'obiettivo comune di creare **valore medico-scientifico per le persone**.

**FOCUS ON**  
Partner  
of Choice

# Il futuro della ricerca medica è già qui

di Alessandro Comandini, Global Medical Director Clinical Development Specialty Care

// **Consenso informato elettronico, wearable device e piattaforme telematiche: la ricerca di Angelini Pharma si trasforma e si digitalizza, mantenendo le persone al centro.**

Partiamo dai **numeri**: oltre 26.000 pazienti arruolati nei nostri studi nel biennio 2020-2021, con il coinvolgimento di oltre 200 centri clinici in 13 paesi. Sono risultati importanti, ottenuti in un **periodo a dir poco difficile** per tutti, ma in particolare per gli operatori sanitari e, naturalmente, per i pazienti. Visite saltate, impossibilità di raggiungere gli ospedali, il rischio di contrarre il COVID, difficoltà a ricevere assistenza.

Nonostante tutto, siamo riusciti a non fermarci e a oggi abbiamo una dozzina di studi clinici in corso in ambito pharma e altrettanti pianificati per il prossimo triennio. Quest'anno abbiamo poi avuto il privilegio di poter lavorare nel **campo dell'epilessia** grazie all'acquisizione dell'antiepilettico cenobamato, per il quale stiamo implementando un Pediatric Investigational Plan, per estenderne l'utilizzo anche alla popolazione pediatrica. In questo quadro, le persone affette da **patologie psichiatriche e neurologiche** sono state oltre modo penalizzate e hanno sofferto

pesantemente dell'isolamento e delle difficoltà causate dall'emergenza sanitaria. Consapevoli di questo, per cercare di **minimizzare i disagi** dare l'opportunità ai pazienti di continuare a partecipare agli studi, abbiamo messo in atto tutte le azioni possibili per smaterializzare le attività, **digitalizzare i processi, facilitare l'accesso da remoto** operatori sanitari ed ai pazienti stessi.

Il 2021 ha visto per la prima volta l'implementazione del **consenso informato elettronico** (e-consent) in uno studio Angelini. Attraverso questo strumento, i pazienti riceveranno tutte le informazioni relative alle procedure di studio grazie all'ausilio di un supporto vocale e potranno dare il loro consenso elettronicamente, senza dover raggiungere l'ospedale. Sempre nell'intento di limitare gli spostamenti dei pazienti e ricevere da loro stessi riscontro sulla efficacia e sicurezza dei trattamenti, in uno studio con pazienti affetti da depressione maggiore curati con antidepressivi (tra cui trazodone) abbiamo

introdotto **strumenti di raccolta dati elettronici** (ePRO, electronic Patient Reported Outcome) e una **piattaforma di telemedicina** per le visite da remoto.

Mettere il paziente al centro per noi è una priorità e non soltanto riteniamo fondamentale raccogliere direttamente dai pazienti le informazioni relative alla loro salute tramite gli ePRO, ma stiamo studiando modalità non invasive ed innovative di monitoraggio dell'andamento della terapia.

Per far questo abbiamo dato vita ad un innovativo studio pilota sull'utilizzo di un **wearable device** per la raccolta di dati passivi (digital phenotyping) in pazienti con depressione, in cura con trazodone. Il nostro intento è quello di confrontare i risultati raccolti attraverso metodiche classiche con alcuni parametri di funzionalità relativi al movimento, qualità del sonno o socialità, raccolti passivamente attraverso il wearable device indossato dai pazienti.

Essere un Partner of Choice significa anche favorire il lavoro di ricerca di nuove soluzioni di salute capaci di **dare una risposta ai bisogni di salute** non soddisfatti. Perché la scienza è sempre in continua evoluzione e trova la sua linfa e il suo cardine nelle attività di ricerca. Proprio con questo spirito, Angelini Pharma ha supportato in modo non condizionato con il progetto Angelini for Future, **un bando di ricerca** promosso da Incipit (Italian Network

for Paediatric Clinical Trials), che aveva come obiettivo quello di sostenere la ricerca indipendente sul repurposing di farmaci nelle malattie rare o in condizioni con esigenze mediche insoddisfatte.

Al bando, rivolto a sperimentatori europei laureati che lavorano in organizzazioni sanitarie pubbliche o private non profit, hanno risposto **quarantasei proposte di ricerca**. Delle quarantasei proposte, il board di esperti scelti per valutare ha selezionato i due progetti risultati vincitori, uno studio in fase preclinica e uno studio preclinico.

In particolare, i progetti di ricerca vincitori sono stati *Repurposing mirtazapine in Rett syndrome: a multicentric randomized, placebo-controlled Phase II study* dell'**Università degli Studi di Trieste** e *Treatment of social, cognitive, and sleep impairment in a mouse model of Prader-Willi by repurposing of the FDA-approved diuretic Bumetanide* della **Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) di Genova**.

**Angelini  
for Future**

# Dare una risposta alle persone il più presto possibile

di Alessandro Comandini, Global Medical Director Clinical Development Specialty Care

// Con l'Early Access Program di cenobamato, Angelini Pharma sta permettendo di accelerare l'accesso al farmaco di pazienti in una condizione di bisogno

Saltare sulla locomotiva di **un treno in corsa**, un treno con un migliaio di passeggeri a bordo, assumerne il controllo e **portarlo in stazione non è impresa facile** ma è ciò che abbiamo fatto quando abbiamo preso in carico la responsabilità di guidare i programmi europei di Early Access con cenobamato. Cosa sono gli Early Access Programs (EAPs)?

Gli EAPs sono dei piani pensati ed attuati per **garantire ai pazienti un accesso immediato** a terapie non ancora autorizzate all'immissione in commercio (o non ancora disponibili sul mercato), in un determinato Paese.

Gli EAPs possono essere implementati per prodotti che rispondano ad un *unmet medical need*, o di interesse per la salute pubblica e per tutte quelle condizioni che mettano a rischio la vita dei pazienti, per le quali non siano disponibili alternative terapeutiche.

Durante questi programmi il farmaco viene fornito gratuitamente, da parte dell'Azienda titolare, al medico o all'Istituzione che ne faccia richiesta, previa autorizzazione delle autorità regolatorie e/o Comitati Etici; in alcuni Paesi come Francia e Svizzera il farmaco viene rimborsato dal Servizio Sanitario. Un aspetto da tenere sempre in mente, infatti, è la notevole varietà di procedure che regolano l'attuazione degli EAPs in Europa.

La gestione di un EAP è un'attività estremamente **complessa, multidisciplinare** che prevede la gestione puntuale della fornitura del farmaco. Non solo, gli EAPs devono terminare nel momento in cui il farmaco viene immesso in commercio ed è quello che è successo in Germania ed in Austria, dove, rispettivamente da giugno e da luglio scorso, cenobamato è disponibile sul mercato. Proprio in Germania, erano stati inclusi ben 440 pazienti ai quali, fino a quel momento, Angelini Pharma ha garantito la fornitura di farmaco sulla base delle richieste dei medici curanti, e, **grazie al lavoro di tutte le funzioni** aziendali coinvolte, la transizione è stata eseguita senza interruzione nella disponibilità del farmaco per tutti i pazienti in trattamento.

Grazie a questo programma a oggi più di **mille pazienti** si sono potuti avvalere dell'opportunità terapeutica offerta da cenobamato, in attesa che il prodotto fosse disponibile in commercio nei rispettivi Paesi. Questa attività ci sta fornendo l'opportunità di collaborare con più di **cento centri clinici** altamente specializzati. In conclusione, la scelta dell'azienda di supportare un EAP e di rendere disponibile cenobamato ai pazienti affetti da Epilessia Focale ha un valore etico concreto, dimostrato dalla massiccia adesione al programma da parte degli specialisti e dei loro pazienti. **Un valore di cui siamo tutti estremamente fieri.**



Gli EAPs sono dei piani pensati ed attuati per garantire ai pazienti un accesso immediato a terapie non ancora autorizzate all'immissione in commercio

# Terapia a distanza: le prospettive per la telepsichiatria

di Fabrizio Calisti, Global Medical Affairs Director Specialty Care

L'impatto della pandemia COVID-19 sui sistemi sanitari e sui livelli di assistenza deve ancora manifestarsi nella sua completezza. Tuttavia, è già evidente come, nell'attuale scenario, le persone che soffrono di **disturbi psichiatrici** rappresentino una **popolazione particolarmente fragile** a causa della complessità dei bisogni e dell'imponente burden di malattia che si diffonde nel nucleo familiare condizionandone l'equilibrio.

Alla luce di queste caratteristiche, la **continuità di trattamento** ha un valore centrale nel management clinico dei pazienti psichiatrici. La telemedicina applicata alla psichiatria, o telepsichiatria, ha permesso di ridurre la discontinuità di trattamento in questi lunghi mesi di pandemia. Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 Angelini Pharma ha **promosso un'iniziativa di ricerca** nell'ambito telepsichiatria in collaborazione con *Oxford Health NHS Foundation Trust* e *il National Health System (UK)*, coinvolgendo inoltre diversi centri italiani. L'obiettivo della **ricerca** ha riguardato le modalità di telepsichiatria utilizzate da medici, pazienti e caregivers, il livello di soddisfazione dei pazienti

in relazione ai diversi strumenti usati e il numero di prestazioni erogate in telepsichiatria durante la pandemia rispetto al periodo pre-pandemia. I risultati della ricerca, recentemente pubblicati sulla rivista **"Evidence-based Mental Health"**, sottolineano alcuni elementi di interesse scientifico: il rapido passaggio dalla modalità in persona a quella virtuale ha portato all'esclusione di interi gruppi di pazienti che non avevano i mezzi o la familiarità con gli strumenti digitali necessari; un appropriato training degli operatori sanitari è necessario per migliorare l'efficacia dell'approccio virtuale. La telepsichiatria è una risorsa rilevante e insostituibile durante l'emergenza sanitaria scatenata dalla pandemia; tuttavia, alcuni aspetti vanno riconsiderati per sfruttarne appieno le potenzialità anche nello scenario post-pandemico.



Riducendo drasticamente il numero di viaggi dei mezzi, si riducono anche in maniera notevole le emissioni di CO2 nell'atmosfera.

Green



# Ecologista: non è mai tardi per salvare il futuro del pianeta

di Stefano Alessandrini - Packaging Engineering Senior Specialist

// **Come un progetto, ideato e realizzato oltre le proprie mansioni da alcuni Angeliners dello stabilimento di Ancona sta facendo bene all'ambiente.**

Quando lavori in un team di progettazione impari a **non dare mai nulla per scontato** e ad essere sempre attento a ciò che ti circonda perché ogni cosa, anche quella apparentemente più insignificante, può nascondere spunti di analisi e riflessione. Succede anche quando entri in magazzino, osservi la movimentazione dei prodotti e improvvisamente vieni colpito dal diverso trattamento riservato alle produzioni del tuo stabilimento (in questo caso lo stabilimento Angelini Pharma di Ancona). È quello che è successo al nostro collega Stefano Fedeli, all'epoca membro della sezione Logistica, il "padre" del progetto Ecologista

Ma **da dove siamo partiti?** Pallet sovrapposti i nostri, singoli quelli dei terzisti. Perché la struttura del pallet viene progettata al fine di far combaciare gli output di sicurezza e qualità del prodotto con l'ottimizzazione ed i costi della supply chain. In azienda progettiamo i materiali di confezionamento dei prodotti interni e acquistiamo quelli esterni.

E nella progettazione consideriamo gli aspetti relativi anche allo stoccaggio e al trasporto. Avere la

possibilità di sovrapporre i pallet permette di dimezzare i tempi di movimentazione e saturare la capienza di un camion. Siamo sempre stati attenti all'ambiente e dall'analisi del magazzino è emerso che i benefici non sono solo di natura economica ma, riducendo drasticamente il numero di viaggi dei mezzi, si riducono anche in maniera notevole **le emissioni di CO2 nell'atmosfera.**

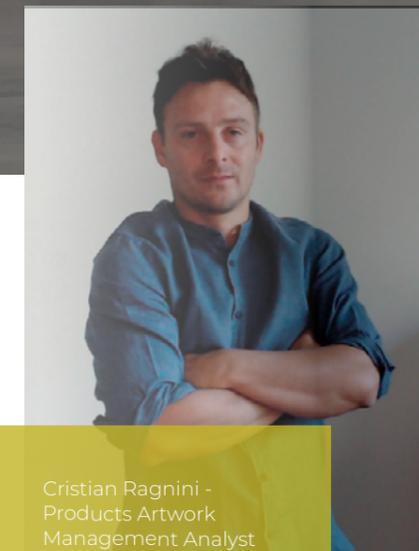
Cosa serve per partire, che investimenti devono essere fatti, quante risorse sono necessarie e quali team vanno coinvolti? **La risposta è più semplice di quanto si pensi!** La parte logistica analizza e verifica i fornitori (esaminando numero di consegne, tratte di trasporto, ecc.) mentre il team di progettazione valuta tecnicamente, in partnership con il fornitore, se quello che non è ancora sovrapposto possa diventarlo. E potrebbe emergere che i prodotti possono essere sovrapposti senza

ulteriori azioni, rivedendo la sola struttura del pallet o agendo sulle performance delle scatole. Partito nel 2017, il **progetto Ecologista** ha avuto un primo sorprendente risultato di analisi a consuntivo a fine 2018: una riduzione di chilometraggio superiore ai 150.000 Km, pari ad un risparmio di **205 tonnellate di emissione di CO2**. Siamo stati premiati dalla Direzione Industriale con la Recognition, premio istituito dalla funzione HR per le proposte ad alto valore, realizzate fuori dalle mansioni ordinarie. Il progetto è proseguito nel corso di questi ultimi anni e, anche durante la pandemia, è stato portato avanti dai team di Acquisti e di Packaging Engineering. A Giugno 2021, la riduzione di chilometraggio ha superato i 430.000 Km mentre il risparmio di CO2 emessa nell'atmosfera è arrivato a 585 tonnellate. Stimolati da **risultati così incoraggianti**, ora stiamo provando ad ampliare la lista dei fornitori da analizzare per capire dove possa essere applicata la sovrapposibilità. Il piano prevede l'analisi annuale del parco fornitori, scegliendo quelli con cui avviare il lavoro. Continueremo a impegnarci e a fare bene ora che abbiamo la consapevolezza che fa bene all'ambiente.

Team del progetto



Stefano Alessandrini - Packaging Engineering Senior Specialist



Cristian Ragnini - Products Artwork Management Analyst



Stefano Fedeli Santucci - Lead Buyer INTL Procurement & CSM Log ed Owner del progetto



 **Angelini**  
Pharma